

A photograph of three young boys sitting at a desk in a classroom, focused on their work. The boy on the left is writing in a notebook. The boy in the middle is looking at a book. The boy on the right is also writing. The image is slightly faded to allow the text to be read clearly.

INSEGNARE PER COMPETENZE NELLA SCUOLA DEL XXI SECOLO

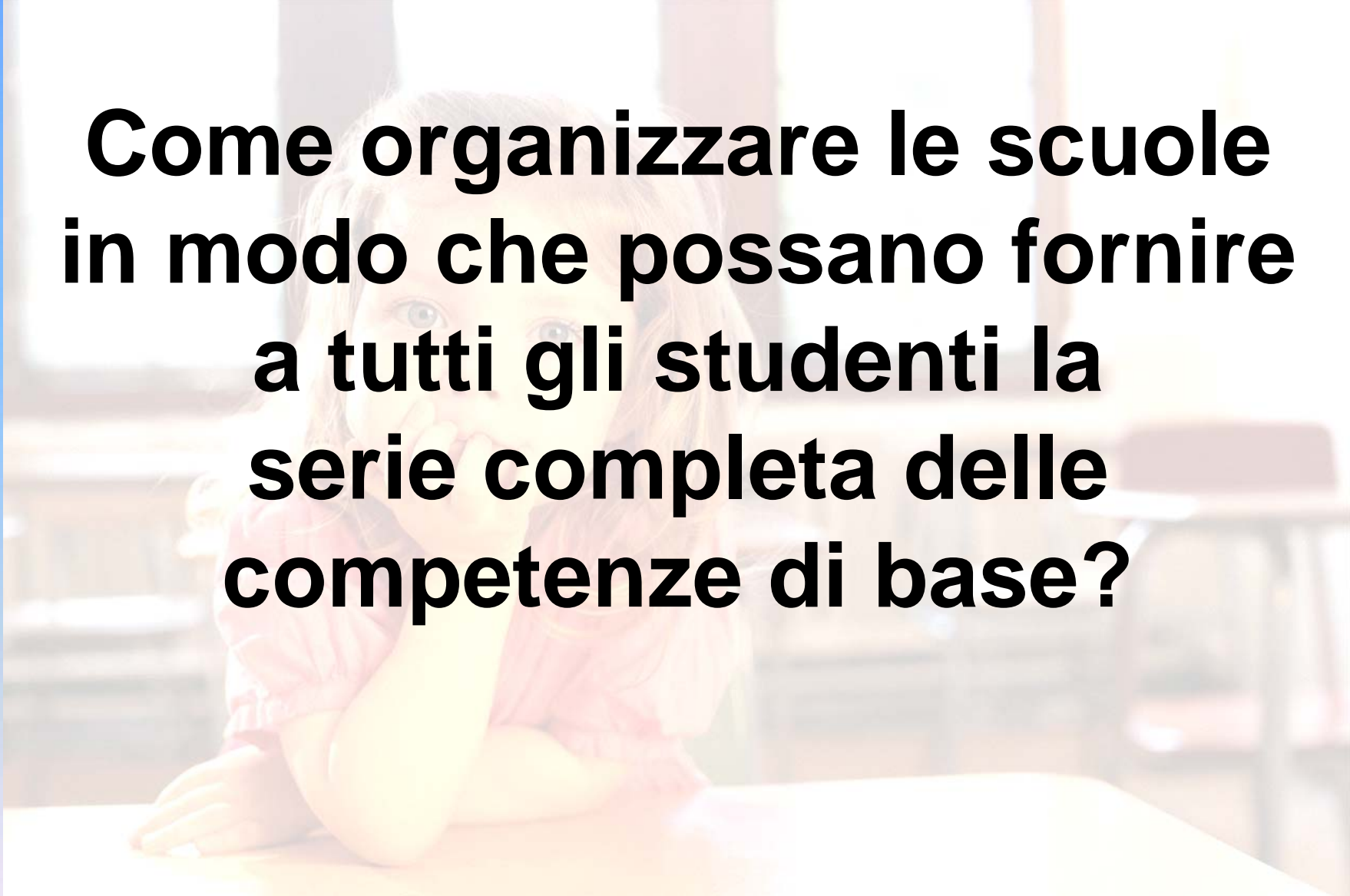
Franca Da Re

IL DOCUMENTO EUROPEO SULLA SCUOLA DEL XXI SECOLO

Temi generali

- + Impostare curricoli per competenze
- + Impostare l'insegnamento in modo da compenetrare conoscenze e abilità cognitive con capacità personali, sociali, relazionali, metodologiche
- + Perseguire le otto competenze di base di lisbona
- + Ridurre le diseguita' nei percorsi formativi
- + Incrementare il successo scolastico
- + Promuovere i concetti di scuola come organizzazione, di eccellenza, di autovalutazione





**Come organizzare le scuole
in modo che possano fornire
a tutti gli studenti la
serie completa delle
competenze di base?**









IL CONCETTO EUROPEO DI COMPETENZA

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 – Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli

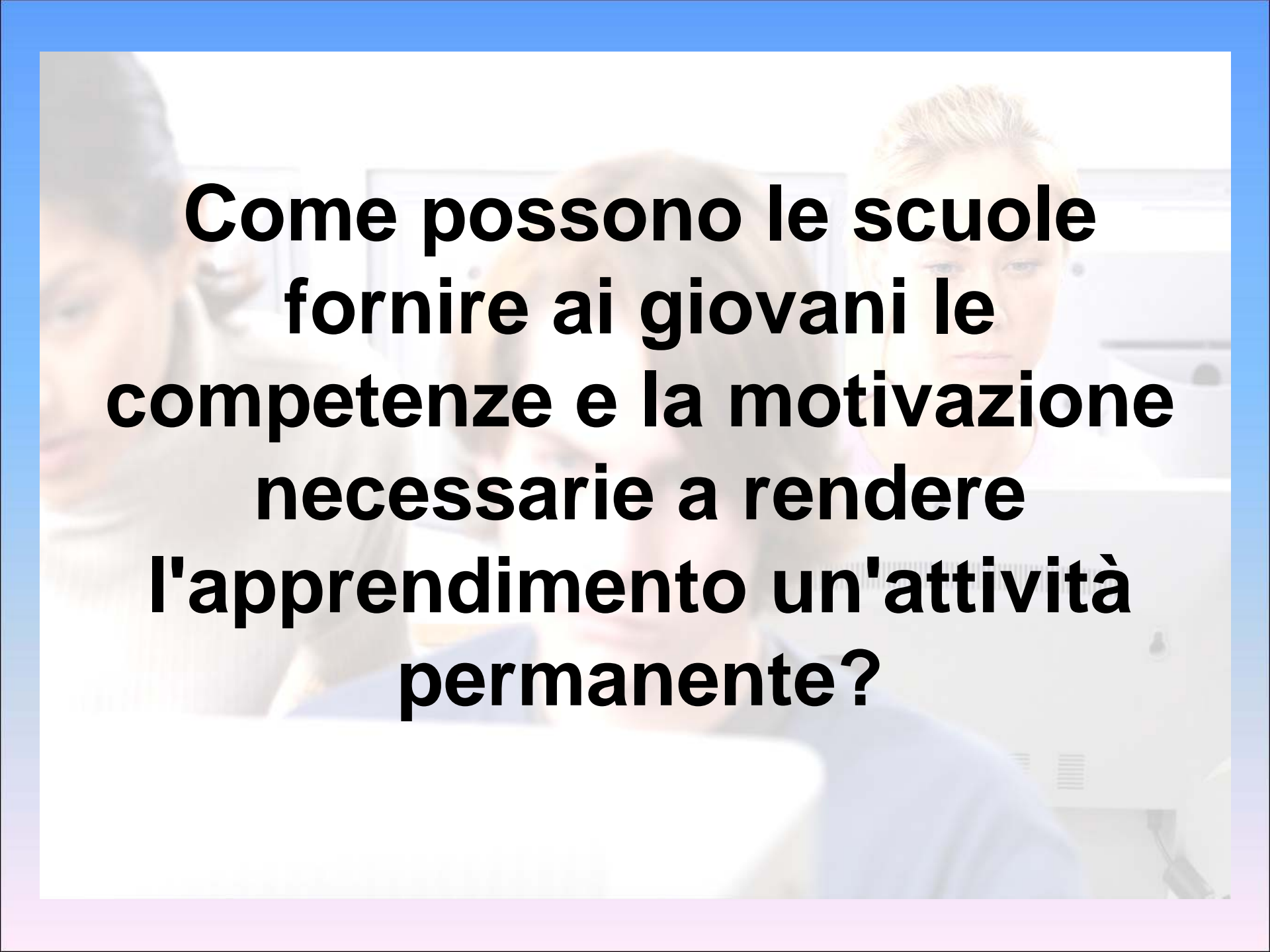
- ✚ **“Conoscenze”**: *indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.*
- ✚ **“Abilità”** *indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).*
- ✚ **“Competenze”** *indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.*



LE OTTO COMPETENZE CHIAVE DI LISBONA

-  **Comunicazione nella madrelingua;**
-  **Comunicazione nelle lingue straniere;**
-  **Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;**
-  **Competenza digitale;**
-  **Imparare ad imparare;**
-  **Competenze sociali e civiche;**
-  **Spirito di iniziativa e imprenditorialità;**
-  **Consapevolezza ed espressione culturale.**



The background of the slide is a blurred photograph of a classroom. Several students are visible, some looking towards the camera and others looking down at their work. The overall tone is bright and educational.

**Come possono le scuole
fornire ai giovani le
competenze e la motivazione
necessarie a rendere
l'apprendimento un'attività
permanente?**

CURRICOLO FORMALE E INFORMALE

✚ GLI ALUNNI ACQUISISCONO COMPETENZE TRAMITE IL CURRICOLO FORMALE (scuola), IL CURRICOLO NON FORMALE (informazioni ed esperienze condotte in altri contesti educativi: casa, gruppi, agenzie, ecc.), IL CURRICOLO INFORMALE (le esperienze spontanee di vita)

✚ Compito della scuola e' saldare il curricolo formale agli altri; partire dalle conoscenze spontanee per arrivare alle conoscenze "scientifiche"


✚ Compito precipuo della scuola oggi e' organizzare, dare senso, alle conoscenze e alle esperienze acquisite, fornire metodi e chiavi di lettura, permettere esperienze in contesti relazionali significativi



MOTIVARE ALL' APPRENDIMENTO

- ✚ Partire dall'esperienza per arrivare alla sua rappresentazione
- ✚ Operare per competenze significa esplicitare il significato dei saperi:
 - Competenza come “sapere agito”;
 - Esercitare il pensiero critico;
 - Esercitare scelte consapevoli
 - Esercitare cittadinanza attiva
- ✚ Rendere l' apprendimento una esperienza “seducente”

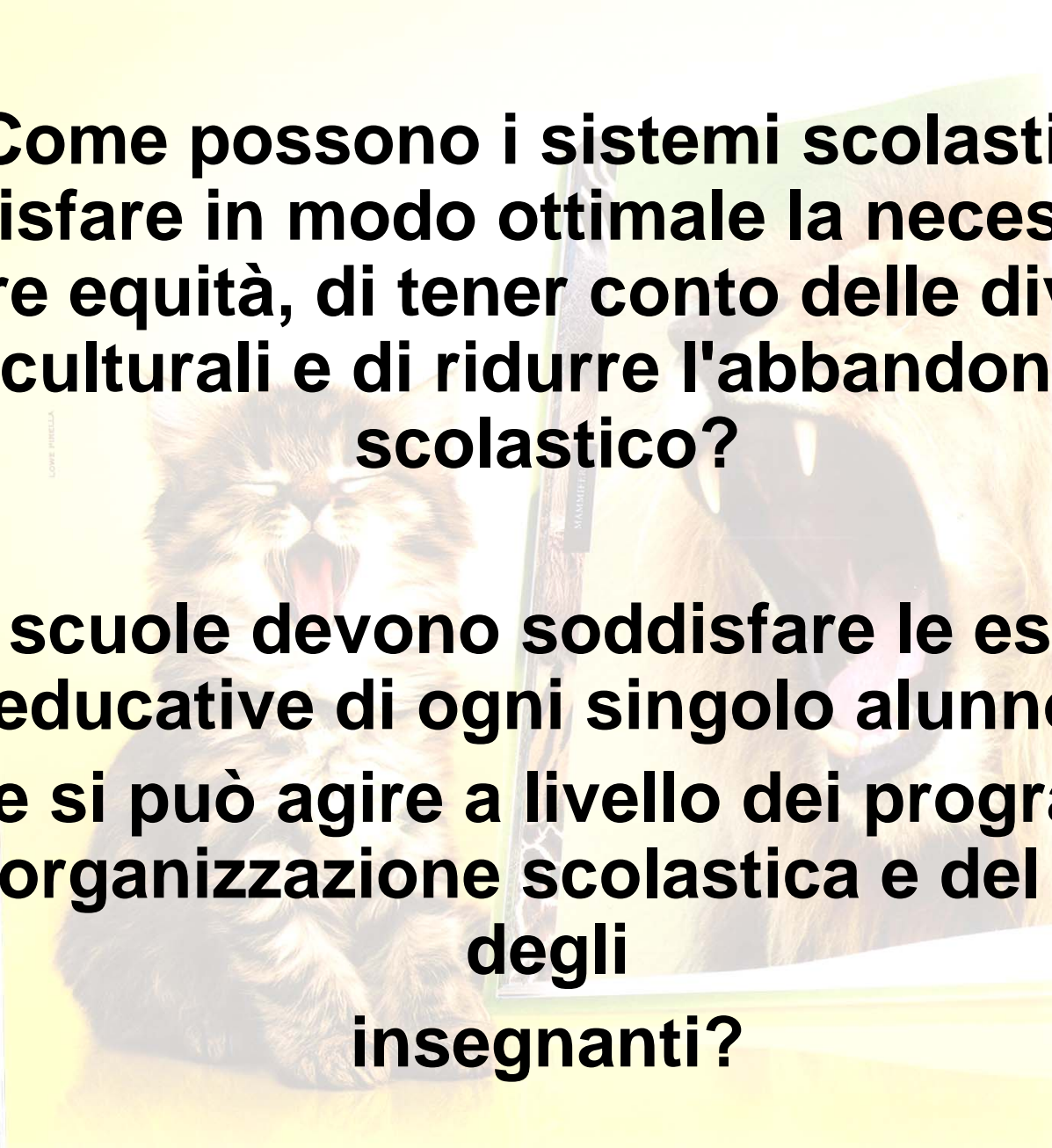




Come possono i sistemi scolastici contribuire ad appoggiare la crescita economica sostenibile a lungo termine in Europa?

La necessità di fornire ai giovani le competenze di base necessarie e di migliorare i risultati dell'insegnamento è una parte essenziale delle strategie dell'Unione europea per la crescita e l'occupazione, nonché per lo sviluppo sostenibile; (.....) il rapido progresso tecnologico richiede capacità costantemente aggiornate, mentre la crescente internazionalizzazione e i nuovi modi di organizzare le ditte (ad es. con gerarchie piatte) richiedono **competenze di tipo sociale, comunicativo, imprenditoriale e culturale che aiutino le persone ad adeguarsi ai contesti che cambiano.**

Migliorare il livello d'istruzione è importante per gli individui, dato che il livello conseguito nella carriera scolastica obbligatoria ha un forte impatto diretto sul grado d'istruzione successivo e sulle retribuzioni. Tale miglioramento è importante anche per la società; poiché un livello d'istruzione più elevato (misurato mediante i risultati medi di test internazionali comparabili quali PISA e TIMSS) è strettamente collegato alla crescita economica, un aumento del livello d'istruzione generale degli studenti europei migliorerebbe la competitività e la crescita economica dell'Unione.



Come possono i sistemi scolastici soddisfare in modo ottimale la necessità di fornire equità, di tener conto delle diversità culturali e di ridurre l'abbandono scolastico?

Se le scuole devono soddisfare le esigenze educative di ogni singolo alunno, come si può agire a livello dei programmi, dell'organizzazione scolastica e del ruolo degli insegnanti?

SCUOLA E DIFFERENZE INDIVIDUALI



STILI COGNITIVI



“INTELLIGENZE”



DIVERSITA' DI GENERE



**DIVERSITA' DI
APPARTENENZA**



**DIVERSITA' DI
OPPORTUNITA' (handicap
svantaggio, storia ...)**



I MEDIATORI DIDATTICI

■ ATTIVI

Manipolazione, esercitazioni pratiche, uscite, esperimenti

■ ICONICI

Immagini, disegni, foto, film

■ ANALOGICI

Simulazioni, role-play, “fare finta di ...”

■ SIMBOLICI

Linguaggi codificati in sistemi di simboli convenzionali (lingua, matematica, linguaggi



UTILIZZARE IL SAPERE E NON RIPRODURRE IL SAPERE

PARTIRE DALLE CONOSCENZE SPONTANEE:

“Cosa sapete degli antichi Egizi, della cultura, delle usanze, ecc.”.

piuttosto che: “Oggi cominceremo a studiare gli antichi Egizi ...”

ESPLICITARE IL RISULTATO ATTESO IN TERMINI DI CONOSCENZA SCIENTIFICA

Una volta ricostruita la mappa delle conoscenze spontanee, mostrare quella delle conoscenze formali

UTILIZZARE MEDIATORI DIDATTICI DIVERSI, STRUTTURARE COMPITI ATTIVI, DOVE ESERCITARE ESPERIENZA È RISOLVERE PROBLEMI

Tu sei il faraone Ramses II e vuoi dare disposizioni per quando morirai: monumento funerario, trattamento del corpo, cerimonia funebre, arredi funerari, conservazione del corpo e della tomba, ecc.



PROPORRE COMPITI “AUTENTICI”

Compito: “Tu sei un tour operator e devi convincere noi 25 della classe a comprare tutti un biglietto per il Messico. Tieni presente, però, che ciascuno di noi è interessato a cose diverse: chi la cultura, chi la storia, chi il paesaggio, chi l’economia, chi lo svago

Trova le argomentazioni e gli elementi perché tutti noi saremo convinti a partire per il Messico.



UN COMPITO INTERDISCIPLINARE

Compito: Analizza il fatto:
"L'Uragano Kathrina devasta
New Orleans"

Tu sei un esperto ingaggiato dal Governatore della Louisiana dopo il disastro, per varare un piano per eventuali emergenze future.

Partendo dall'elemento specifico (l'uragano) individua le implicazioni meteorologiche, geografiche, ecologiche, economiche, antropiche, sociali e organizzative che hanno determinato tale concatenarsi di eventi: dallo scatenarsi dell'uragano alla distruzione della città, alla gestione dell'emergenza.

Fanne oggetto di un rapporto per il Presidente: una relazione scritta, corredata da tutti i supporti che ritieni utili: slide, CD, ecc.



L'ORGANIZZAZIONE DELLA CLASSE



FAVORIRE L'APPRENDIMENTO SOCIALE

- Apprendimento cooperativo
- Apprendimento tra pari
- Discussione
- Problem solving

ADULTO MEDIATORE E FACILITATORE

- Apprendimento per esperienza
- Apprendimento per problemi, ipotesi, soluzioni
- Didattica della ricerca



L'INTELLIGENZA EMOTIVA

- CIO' CHE E' EMOTIVAMENTE SIGNIFICATIVO SI APPRENDE MEGLIO E CON MAGGIORE STABILITA'
- LA RILEVANZA EMOTIVA INDUCE MOTIVAZIONE
- GLI ASPETTI EMOTIVI ED AFFETTIVI SONO RILEVANTI PER L'APPRENDIMENTO DELLE ABILITA' SOCIALI E RELAZIONALI
- UNA BUONA RELAZIONE EDUCATIVA E' IL MIGLIORE MEDIATORE
- UN BUON CLIMA DI CLASSE E' IL MIGLIORE FACILITATORE

**Come possono le
comunità
scolastiche aiutare i
giovani a diventare
cittadini
responsabili, in
armonia con valori
fondamentali quali la
pace e la tolleranza
di fronte alle
diversità?**



LE ABILITA' SOCIALI

- Abbiamo già visto che gli aspetti sostanziali della competenza sono l'autonomia e la responsabilità
- Non esiste competenza senza l'esercizio attivo di capacità personali, sociali, metodologiche, relazionali
- Tali aspetti sono quelli maggiormente ricercati nel mondo del lavoro, anche più degli aspetti tecnici
- “Competenze sociali e civiche” non a caso è una competenza chiave, fondamentale per esercitare cittadinanza attiva
- Le competenze sociali si testimoniano più che insegnarle
- Sono compito di tutti gli operatori scolastici, nessuno escluso.
- Sono oggetto di corresponsabilità con la famiglia

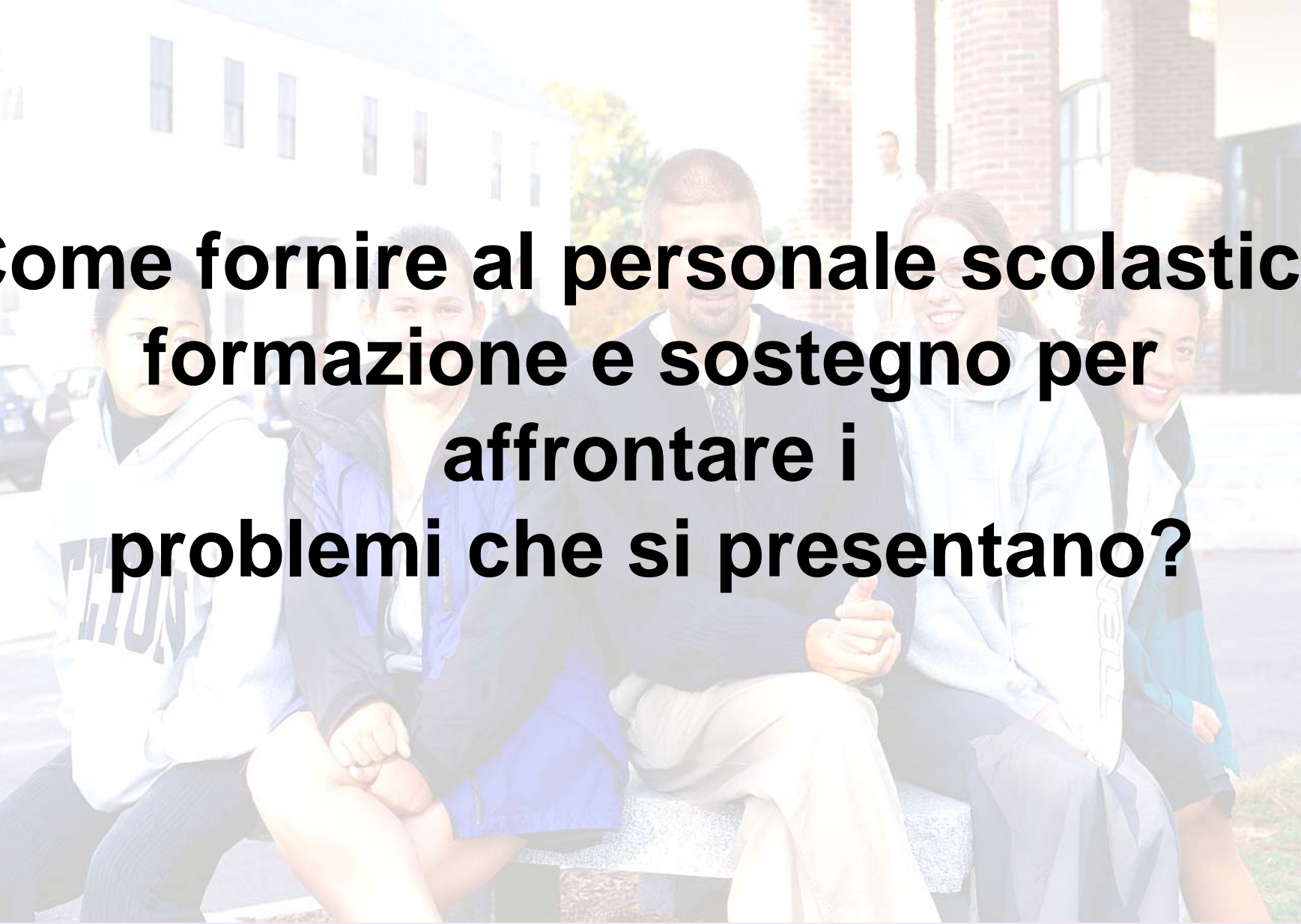
IL SIGNIFICATO DEL SAPERE

- Non dobbiamo dimenticare che il significato ultimo del sapere e' la sua mobilitazione, in contesti significativi, in autonomia e responsabilita';
- E' l'esercizio della cittadinanza attiva, del pensiero critico, delle scelte consapevoli, nel quadro della convivenza democratica
- Il collegamento costante degli oggetti di apprendimento a queste finalita' deve essere sempre portato ai ragazzi

CITTADINANZA E LEGALITA'

- ✚ In questo contesto, assumono particolare significato tutti i percorsi educativi per la legalità
- ✚ La riflessione sulle regole come patto sociale e sulla costituzione come corpo di valori fondanti della convivenza sociale, “vangelo laico”, deve diventare ordinaria e quotidiana da parte di tutti i docenti
- ✚ Un serio lavoro sulla consapevolezza e identità culturale e sociale, contribuirà alla sua solida costruzione; più è salda la propria identità, più si è in grado di accogliere quelle diverse senza perdere le proprie specificità e senza negare le altrui





**Come fornire al personale scolastico
formazione e sostegno per
affrontare i
problemi che si presentano?**

POSSIBILI STRATEGIE

- Incoraggiare la formazione continua sulle didattiche, le metodologie, la gestione dei gruppi e del clima, l'approfondimento disciplinare;
- Potenziare la collegialità, le scelte, le soluzioni condivise, la costruzione del curriculum di scuola;
- Richiamare i Collegi all'assunzione di responsabilità sulle proprie azioni e sulle azioni dei singoli (comportamenti efficaci dei docenti);
- Potenziare la corresponsabilità con le famiglie, anche attraverso un diverso coinvolgimento delle rappresentanze dei genitori e degli studenti.

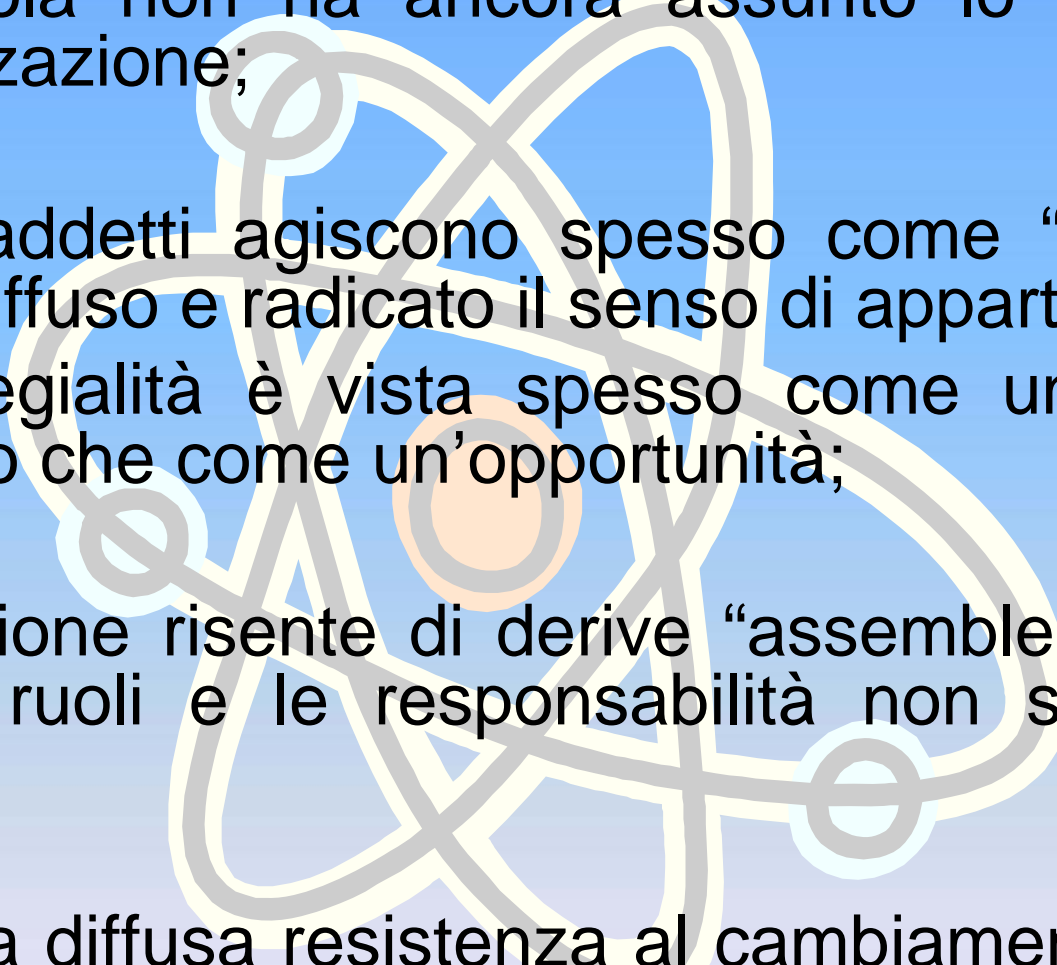


Come possono le comunità scolastiche ricevere la guida e la motivazione

necessarie per avere successo?

Come possono acquisire la facoltà di evolvere per poter affrontare i cambiamenti a livello delle esigenze e delle domande?

LA SCUOLA COME ORGANIZZAZIONE

- La scuola non ha ancora assunto lo spirito di organizzazione;
 - I suoi addetti agiscono spesso come “solisti” e non è diffuso e radicato il senso di appartenenza;
 - La collegialità è vista spesso come un vincolo piuttosto che come un’opportunità;
 - La gestione risente di derive “assemblearistiche” dove i ruoli e le responsabilità non sono ben definiti;
 - Vi è una diffusa resistenza al cambiamento e alla valutazione sia dei processi che degli esiti del servizio
- 

L'ORGANIZZAZIONE RIFLESSIVA

**FONDARE
ORGANIZZATIVA PER:**

L'AUTOVALUTAZIONE

- Analizzare e “fotografare” l'organizzazione;
- Riflettere sulla “visione” organizzativa;
- Individuare i processi organizzativi;
- Individuare leadership e responsabilità;
- Definire politiche e strategie;
- Darsi degli obiettivi realistici e verificabili;
- Definire procedure e azioni organizzative;
- Monitorare, confrontare, pianificare, migliorare continuamente (ciclo PDCA) per tenere sotto controllo i punti di debolezza e incrementare i punti di forza.

A photograph of a classroom scene. A female teacher with short dark hair is leaning over a desk, smiling and looking at two students. The student on the left is a young man with short dark hair, wearing a white shirt, looking towards the camera. The student on the right is a young woman with dark hair, wearing a red sweater, looking towards the camera. They are all smiling. In the background, there is a chalkboard with some writing, a round clock on the wall, and a poster. The text "LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO PER COMPETENZE" is overlaid in large, bold, black letters in the center of the image.

LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO PER COMPETENZE

UNO SCHEMA PER LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO

COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE	CONTENUTI	u.a/moduli/u.d. (percorso, attività, metodologia, tempi)*	TEMPO ANNUALE

VALUTAZIONE ALLIEVI

(COMPRESO LO SVILUPPO DI CAPACITA' AUTOVALUTATIVE): conoscenze e abilità si possono verificare e valutare con l'utilizzo di strumenti tradizionali (colloqui, prove strutturate e non, ecc.), mentre le competenze solo con la valutazione autentica (gestione di situazioni, soluzione di problemi, prodotti; sapere agito)

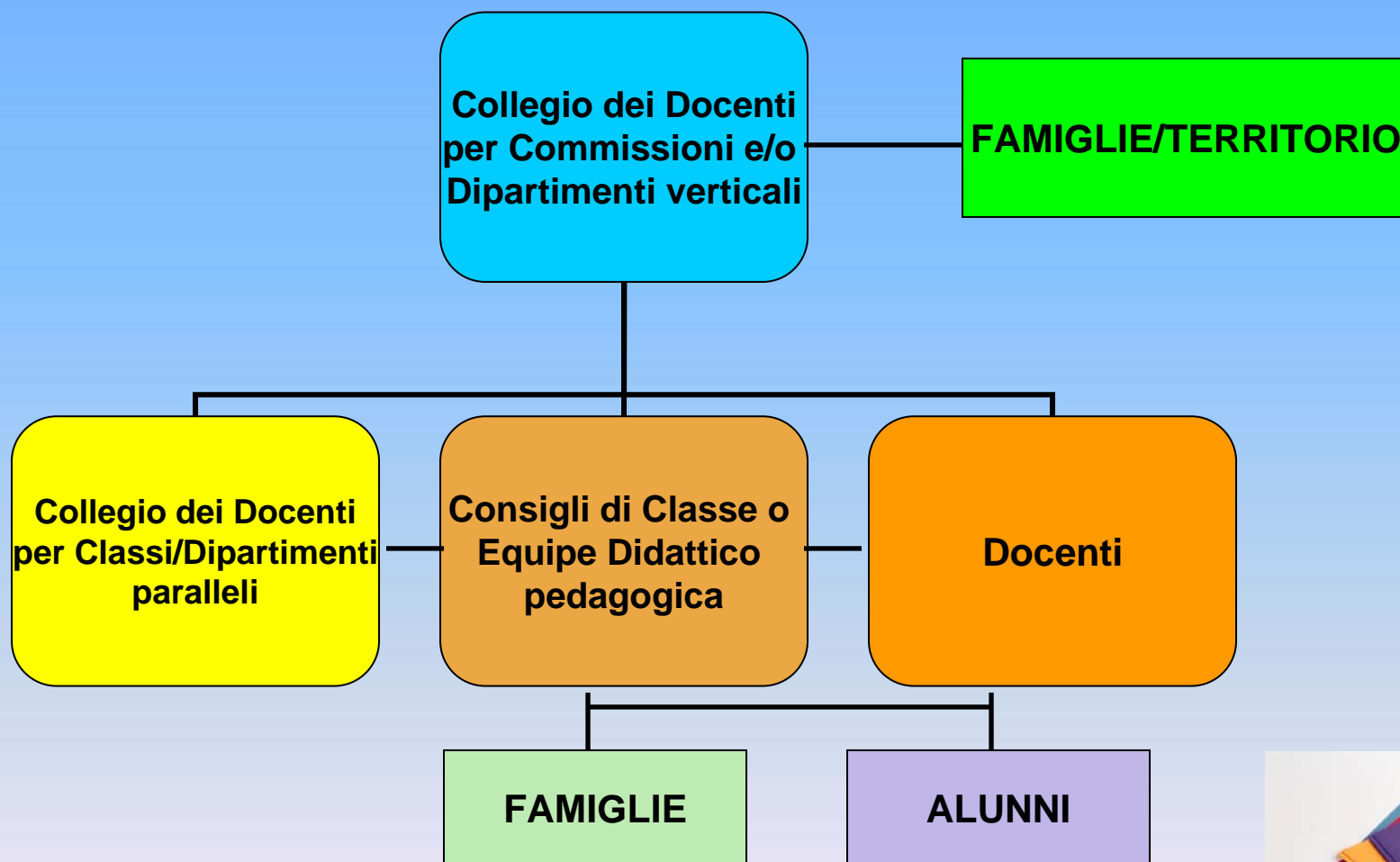
AUTOVALUTAZIONE DOCENTE (percorsi didattici ed esiti; condotte efficaci: metodologie, comunicazione, relazione educativa)

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERIO DI VALUTAZIONE

*Il numero di moduli/unità didattiche/unità di apprendimento predisposte, va commisurato al tempo annuale a disposizione della disciplina; si sa però, che nell'ottica del lavoro per competenze, il perseguimento della competenza è interdisciplinare, ovvero deve essere chiaro a tutti che vi sono conoscenze, contenuti, attività, che concorrono a più competenze e che una stessa competenza può essere perseguita in più discipline (es: ascoltare comprendere e comunicare oralmente; risolvere problemi, ecc.).



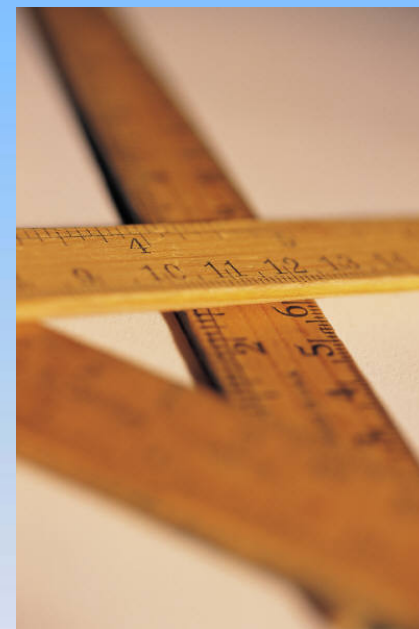
I LIVELLI DI RESPONSABILITA' NEL COLLEGIO DEI DOCENTI



I LIVELLI DI RESPONSABILITA' NEL COLLEGIO DEI DOCENTI

COLLEGIO DEI DOCENTI PER COMMISSIONI E/O DIPARTIMENTI VERTICALI

- individua le competenze e le loro specificazioni
- individua le abilità e le conoscenze sottese alle competenze
- individua i contenuti irrinunciabili
- individua i criteri e gli strumenti di verifica/valutazione generali
- individua le competenze di cittadinanza
- declina le competenze di cittadinanza in abilità e comportamenti osservabili
- Individua i livelli di padronanza delle competenze
- Formula i patti di corresponsabilità da condividere con le famiglie e gli studenti



I LIVELLI DI RESPONSABILITA' NEL COLLEGIO DEI DOCENTI

COLLEGIO DEI DOCENTI IN COMMISSIONI DI CLASSI PARALLELE

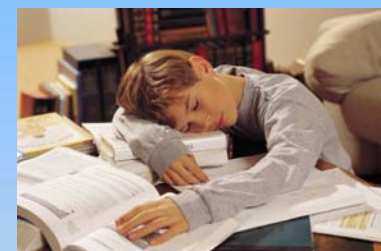
- STABILISCE LA SCANSIONE NELL'ANNO SCOLASTICO DELLE PROPOSTE DI LAVORO
- STRUTTURA UNITA' DI LAVORO (MODULI, UNITA' DI APPRENDIMENTO, UNITA' DIDATTICHE) E LE COMMISURA ALL'ORARIO ANNUALE
- STRUTTURA STRUMENTI DI VERIFICA COMUNI E FORMULA I RELATIVI CRITERI DI VALUTAZIONE



I LIVELLI DI RESPONSABILITA' NEL COLLEGIO DEI DOCENTI

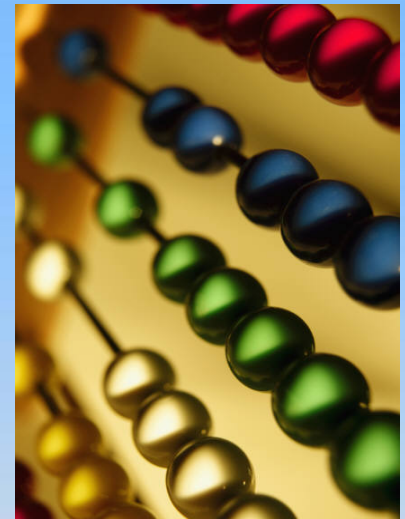
IL CONSIGLIO DI CLASSE O L'EQUIPE DIDATTICO-PEDAGOGICA

- ✚ CONTESTUALIZZA ALLA CLASSE IL PERCORSO DI ISTITUTO
- ✚ CONCORDA PERCORSI INTERDISCIPLINARI E STRUTTURA UNITA' DI APPRENDIMENTO
- ✚ CONCORDA REGOLE, CONDOTTE, PERCORSI EDUCATIVI E DI CITTADINANZA
- ✚ STABILISCE CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE CONDIVISI ANCHE SULLA SCORTA DEI CRITERI DEL COLLEGIO DEI DOCENTI; VALUTA COLLEGIALMENTE GLI ALUNNI
- ✚ COINVOLGE LE FAMIGLIE NEI PATTI DI CORRESPONSABILITA'
- ✚ STRUTTURA PERCORSI PERSONALIZZATI



I DOCENTI

- **CONTESTUALIZZANO ALLA CLASSE IL PERCORSO DI ISTITUTO PER QUANTO RIGUARDA LA PROPRIA DISCIPLINA: SPAZI, TEMPI, ORGANIZZAZIONE**
- **ADOTTANO LE MIGLIORI STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DELLE CONOSCENZE, DELLE ABILITA', DELLE COMPETENZE**
- **ADOTTANO LE MIGLIORI STRATEGIE PER UN BUON CLIMA DI CLASSE**
- **VERIFICANO E VALUTANO GLI ALLIEVI PER LA PROPRIA DISCIPLINA**
- **RELAZIONANO CON COLLEGHI, NON DOCENTI E FAMIGLIE**



IL DOCUMENTO TECNICO SUL NUOVO OBBLIGO DI ISTRUZIONE

- Riunisce discipline diverse in ASSI CULTURALI epistemologicamente omogenei
- Definisce le competenze chiave per ogni disciplina
- Definisce le abilità e le conoscenze essenziali per ogni competenza
- Definisce le competenze di cittadinanza da conseguire alla fine dell'obbligo di istruzione



LE COMPETENZE DI CITTADINANZA ALLA FINE DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE

- **Imparare ad imparare**
- **Progettare**
- **Comunicare**
- **Collaborare e partecipare**
- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- **Risolvere problemi**
- **Individuare collegamenti e relazioni**
- **Acquisire ed interpretare l'informazione**



LE COMPETENZE DELLE AREE DISCIPLINARI AL TERMINE DELL'OBBLIGO

ASSE CULTURALE DEI LINGUAGGI

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti

Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo

Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi

Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario

Utilizzare e produrre testi multimediali

LE COMPETENZE DELLE AREE DISCIPLINARI AL TERMINE DELL'OBBLIGO

ASSE MATEMATICO

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica

Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi

Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni

Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

LE COMPETENZE DELLE AREE DISCIPLINARI AL TERMINE DELL'OBBLIGO

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, come approccio al processo di conoscenza della realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità

Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza

Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti e delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

LE COMPETENZE DELLE AREE DISCIPLINARI AL TERMINE DELL'OBBLIGO ASSE STORICO-SOCIALE

- **Comprendere il presente, cogliendo il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.**
- **Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente**
- **Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.**

“LAVORARE” LE COMPETENZE

PER POTERE CONDURRE UN LAVORO INTENZIONALE E SISTEMATICO SULLE COMPETENZE E' NECESSARIO

- individuare le competenze (in termini di risultati finali attesi)
- articularle in abilità e conoscenze
- rilevare le “evidenze”, ovvero le prestazioni essenziali che denotano il possesso della competenza;
- individuare i saperi essenziali;
- individuare esempi di compiti significativi da affidare agli allievi;
- definire livelli di padronanza (es.: strutturando “rubriche”)
- strutturare percorsi didattici (es. unità di apprendimento) disciplinari e interdisciplinari centrati sulle competenze
- prevedere attività che permettano all'allievo di esercitare le competenze in contesti significativi, per risolvere problemi

IL DOCUMENTO TECNICO SULL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE

UN ESEMPIO: LA COMPETENZA:

“Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti”

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti (lingua orale)	<u>E' in grado di:</u> <ul style="list-style-type: none">•Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale•Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale•Esporre in modo chiaro logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati•Riconoscere differenti registri comunicativi di un testo orale•Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee per esprimere anche il proprio punto di vista•Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali ed informali	<ul style="list-style-type: none">•Principali strutture grammaticali della lingua italiana•Elementi di base della funzioni della lingua•Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali•Contesto, scopo e destinatario della comunicazione•Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale•Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo

DECLINAZIONE IN INDICATORI DI COMPETENZA UN ESEMPIO: LA COMPETENZA:

“LEGGERE, COMPRENDERE ED INTERPRETARE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO”

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi ➤ Applicare strategie diverse di lettura ➤ Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo ➤Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi ➤ Principali connettivi logici ➤ Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi ➤ Tecniche di lettura analitica e sintetica ➤ Tecniche di lettura espressiva ➤ Denotazione e connotazione ➤ Principali generi letterari, con particolare riferimento alla tradizione italiana ➤ Contesto storico di riferimento di alcuni autori e opere

DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI PADRONANZA

Comunicazione nella madrelingua

1	<p>Comprende ed esegue consegne semplici relative a procedure concrete. Comunica oralmente in modo comprensibile e coerente fatti relativi al proprio vissuto.</p> <p>Legge in autonomia in maniera corretta semplici testi narrativi, descrittivi e brevi e semplici testi informativi.</p> <p>Scrive in autonomia brevi e semplici testi relativi a fatti del vissuto e a descrizioni di oggetti, luoghi, animali noti.</p>
2	<p>Comprende messaggi anche di una certa complessità, purché riferiti a fatti concreti e vissuti.</p> <p>Comunica in modo coerente e coeso fatti noti e riferisce in modo coerente testi letti, con domande stimolo dell'adulto. Partecipa alle conversazioni in modo pertinente.</p> <p>Legge in autonomia in modo corretto e scorrevole testi diversi e ne comprende autonomamente l'argomento principale.</p> <p>Scrive in autonomia, rispettando le principali convenzioni ortografiche, semplici testi coerenti e coesi di tipo narrativo, descrittivo e informativo, se riferiti a fatti noti e concreti e per scopi di comunicazione quotidiana.</p>

3

Comprende messaggi anche complessi trasmessi da altre persone e il significato generale di quelli comunicati da mezzi di informazione. Interviene di propria iniziativa nelle conversazioni in modo pertinente, rispettando i turni e tenendo conto dei diversi punti di vista.

Comunica correttamente istruzioni per semplici procedure e riferisce in autonomia i contenuti di studio in modo coerente.

Legge semplici testi di diverso tipo, individuandone l'argomento, lo scopo, la struttura e la tipologia; segue correttamente istruzioni scritte; ricerca e riferisce informazioni da testi diversi, utilizzando semplici strategie di supporto alla comprensione e alla memorizzazione.

Scrive in autonomia in modo coerente, coeso e con buona correttezza testi narrativi di diverso genere, descrizioni, semplici testi argomentativi e informativi, testi pragmatico sociali riferiti ad esperienze concretamente condotte (istruzioni, procedure, fasi di un esperimento ...) e ad usi quotidiani

4

Comprende il significato di messaggi complessi riferiti da altri, dalla tecnologia, letti. Interviene nelle conversazioni rispettandone le regole e apportando contributi personali.

Comunica le proprie opinioni in modo esaustivo, utilizzando anche le conoscenze apprese a sostegno delle proprie tesi.

E' in grado di dare istruzioni ad altri per lo svolgimento di compiti, in contesti noti.

Legge testi di diversa tipologia comprendendone significato, struttura, scopo, registro. Esprime giudizi circostanziati su messaggi letti e ascoltati. Riferisce i contenuti di studio in autonomia collegando anche informazioni diverse.

Reperisce informazioni da diverse fonti utilizzando strumenti di organizzazione: appunti, scalette, schemi, tabelle.

Scriva in autonomia testi di diversa tipologia in modo coerente, coeso e nel rispetto delle convenzioni ortografiche e sintattiche; argomenta con coerenza ed esprime pertinenti giudizi personali su circostanze diverse; rispetta il registro adeguato a scopo e contesto comunicativi. Utilizza la comunicazione per sostenere correttamente le proprie ragioni e per comporre conflitti.

I LIVELLI DI PADRONANZA

- Si possono considerare diversi livelli di padronanza dove collocare il grado di autonomia degli alunni al di là della classe
- Gli esempi possono essere:
 - I livelli PISA
 - Il QCER europeo delle lingue
 - Il QEQ (Quadro Europeo delle Qualifiche)
- Possiamo ipotizzare da 4 a 6 livelli da conseguire in tutto l'obbligo
- Il secondo ciclo segue EQF



UN ESEMPIO COSTRUITO SULLA DISABILITA'

(ma adatto a bambini del 1. ciclo di istruzione)

Utilizzare e produrre testi multimediali

Individuare gli indicatori relativi alla competenza selezionata:

- a. Comprendere messaggi trasmessi con testi multimediali
- b. Capire l'organizzazione dell'informazione in un testo multimediale
- c. Saper accedere all'informazione in un testo multimediale
- d. Utilizzare le potenzialità comunicative di un testo multimediale
- e. Saper progettare un testo multimediale tenendo conto dello scopo della comunicazione, dell'uditorio e delle potenzialità comunicative del software scelto
- f. Saper realizzare un testo multimediale tenendo conto dello scopo della comunicazione, dell'uditorio e delle potenzialità comunicative del software scelto

Descrivere i 6 livelli di padronanza di ciascun indicatore, con riferimento alla fine del percorso

Esempio Indicatore c)

c. Saper accedere all'informazione in un testo multimediale

Livelli di padronanza

- a. Sa accedere all'informazione in un testo multimediale complesso, utilizzando gli strumenti standard e in completa autonomia
- b. Sa accedere all'informazione in un testo multimediale di media complessità, utilizzando gli strumenti standard e in completa autonomia
- c. Sa accedere all'informazione in un testo multimediale semplice, con una mappa di riferimento e in completa autonomia
- d. Sa accedere all'informazione in un testo multimediale semplice, con una mappa di riferimento, in un luogo non disturbato e con una persona che fa da modello prima di agire.
- e. Sa accedere all'informazione in un testo multimediale semplice, con strumenti speciali, in un luogo protetto e con una persona che offre input di controllo durante lo svolgimento del compito
- f. Sa accedere all'informazione in un testo multimediale semplice con una persona che offre un supporto per spostarsi nelle diverse parti e nell'attivare le funzioni necessarie del software

LIVELLI PISA LETTURA

Livello	Individuare informazioni	Interpretare il testo	Riflettere e valutare
5	<p>Localizzare, e possibilmente mettere in sequenza o combinare fra loro, più informazioni non immediatamente evidenti, alcune delle quali potrebbero trovarsi al di fuori del corpo principale del testo. Dedurre quali, tra le informazioni nel testo, siano pertinenti rispetto al compito da svolgere, senza farsi confondere da informazioni fra loro contrapposte molto plausibili e/o molto numerose.</p>	<p>Cogliere il senso delle sfumature del linguaggio o dimostrare una piena e approfondita comprensione del testo.</p>	<p>Valutare criticamente ed elaborare ipotesi attingendo a conoscenze di carattere specialistico. Saper affrontare concetti contrari alle aspettative e attingere a una conoscenza approfondita di testi lunghi e complessi.</p>
	<p>Testi continui – Trattare testi la cui struttura non sia ovvia – o chiaramente indicata – al fine di portare alla luce legami fra specifiche porzioni di testo e l'assunto o il tema implicito del testo stesso.</p>		
	<p>Testi non continui – Individuare la struttura sottesa che lega fra loro alcune fra le molte informazioni collocate all'interno di una rappresentazione grafica – che può essere ampia e complessa – facendo riferimento, in alcuni casi, anche ad informazioni che si trovano al di fuori della rappresentazione stessa. Il lettore deve essere in grado di comprendere da solo che, per comprendere pienamente una determinata porzione del testo, è necessario far riferimento ad un'altra parte dello stesso documento, ad esempio una nota a piè di pagina.</p>		

LIVELLI PISA LETTURA

Livello	Individuare informazioni	Interpretare il testo	Riflettere e valutare
4	<p>Localizzare, e possibilmente mettere in sequenza o combinare fra loro, più informazioni non immediatamente evidenti ciascuna delle quali potrebbe dover soddisfare molteplici criteri all'interno di un testo il cui contesto o forma non siano familiari. Dedurre quali, tra le informazioni presenti nel testo, siano pertinenti rispetto al compito da svolgere.</p>	<p>Utilizzare deduzioni complesse basate sul testo per comprendere e applicare categorie all'interno di un contesto non familiare e per interpretare il significato di una porzione del testo tenendo conto del testo nel suo complesso. Saper affrontare ambiguità, idee contrarie alle aspettative e concetti espressi in forma negativa.</p>	<p>Servirsi di nozioni di carattere formale o di cultura generale per formulare ipotesi su un testo o per valutarlo criticamente. Dimostrare di comprendere adeguatamente testi lunghi e complessi.</p>
	<p>Testi continui – Ricostruire sequenze linguistiche o tematiche attraverso diversi paragrafi, spesso in assenza di marcatori del discorso, allo scopo di localizzare, interpretare o valutare informazioni non immediatamente evidenti oppure per inferire significati di carattere psicologico o metafisico.</p>		
	<p>Testi non continui – Scorrere un testo lungo e dettagliato al fine di individuare informazioni pertinenti, spesso in mancanza di un modello grafico di riferimento – etichette, formattazione speciale ecc. – per localizzare informazioni diverse da comparare o combinare fra loro.</p>		

LIVELLI PISA LETTURA

Livello	Individuare informazioni	Interpretare il testo	Riflettere e valutare
3	<p>Localizzare singole informazioni, ciascuna delle quali potrebbe dover soddisfare molteplici criteri e, in alcuni casi, riconoscere il rapporto che le lega. Orientarsi tra informazioni fra loro contrapposte.</p>	<p>Integrare diverse parti del testo al fine di identificarne l'idea chiave, di comprendere una relazione o di interpretare il significato di una parola o di una proposizione. Confrontare, contrapporre o classificare tenendo conto di molteplici criteri. Orientarsi tra informazioni fra loro contrapposte.</p>	<p>Stabilire legami o paragoni, fornire spiegazioni su un aspetto di un testo o valutarlo. Dimostrare una comprensione dettagliata del testo in relazione a nozioni familiari o che hanno a che fare con la vita quotidiana, oppure attingendo a nozioni meno comuni.</p>
	<p>Testi continui – Utilizzare, laddove siano presenti, strutture testuali convenzionali e ricostruire connessioni logiche esplicite ed implicite, come relazioni di causa-effetto, presenti in diversi proposizioni o paragrafi al fine di localizzare, interpretare o valutare informazioni.</p>		
	<p>Testi non continui – Esaminare una rappresentazione grafica alla luce di un'altra rappresentazione o di un altro documento, magari presentato in forma differente, oppure integrare diverse informazioni singole – di carattere spaziale, verbale o numerico – in un grafico o in una mappa al fine di trarre conclusioni sull'insieme delle informazioni rappresentate.</p>		

LIVELLI PISA LETTURA

Livello	Individuare informazioni	Interpretare il testo	Riflettere e valutare
2	<p>Localizzare una o più informazioni, ciascuna delle quali potrebbe dover soddisfare molteplici criteri. Orientarsi fra informazioni fra loro contrapposte.</p>	<p>Individuare l'idea chiave del testo, comprendere relazioni, creare o applicare semplici categorie oppure interpretare il significato di una parte limitata del testo nei casi in cui le informazioni non siano evidenti o siano necessarie semplici deduzioni.</p>	<p>Stabilire legami o paragoni fra il testo e nozioni di origine extratestuale oppure spiegare un aspetto del testo attingendo alla propria esperienza o alle proprie opinioni personali.</p>
	<p>Testi continui – Ricostruire legami linguistici o tematici all'interno di un paragrafo, allo scopo di localizzare o interpretare informazioni, oppure sintetizzare informazioni presenti trasversalmente nel testo, o in parti del testo, allo scopo di dedurre l'intenzione dell'autore.</p>		
	<p>Testi non continui – Dimostrare di afferrare la struttura sottesa ad una rappresentazione grafica – ad esempio un semplice diagramma ad albero o una tabella – oppure integrare insieme due informazioni provenienti da un grafico o da una tabella.</p>		

LIVELLI PISA LETTURA

Livello	Individuare informazioni	Interpretare il testo	Riflettere e valutare
1	Localizzare una o più informazioni indipendenti ed espresse in modo esplicito, ciascuna delle quali soddisfa un unico criterio, in presenza di informazioni concorrenti deboli o in loro assenza.	Riconoscere l'idea chiave, o l'intenzione dell'autore, in un testo riguardante un argomento familiare nei casi in cui le informazioni necessarie siano evidenti.	Stabilire un semplice legame fra informazioni presenti nel testo e nozioni comuni legate alla vita quotidiana.
	Testi continui – Utilizzare le ridondanze testuali, i titoli dei paragrafi o le principali convenzioni grafiche per formarsi un'opinione riguardo all'idea chiave di un testo oppure per localizzare informazioni espresse in modo esplicito in una parte limitata del testo.		
	Testi non continui – Concentrarsi su singole informazioni indipendenti, solitamente raccolte in un'unica semplice rappresentazione grafica – ad esempio una mappa schematica o un grafico lineare o a barre che presenti poche informazioni espresse in modo diretto - e nella quale il testo sia costituito solo da poche parole o frasi.		

LIVELLI PISA MATEMATICA

Livello 6	<p>Gli studenti di 6° livello sono in grado di concettualizzare, generalizzare e utilizzare informazioni basate sulla propria analisi e modellizzazione di situazioni problematiche complesse. Essi sono in grado di collegare fra loro differenti fonti di informazione e rappresentazioni passando dall'una all'altra in maniera flessibile. A questo livello, gli studenti sono capaci di pensare e ragionare in modo matematicamente avanzato. Essi sono inoltre in grado di applicare tali capacità di scoperta e di comprensione contestualmente alla padronanza di operazioni e di relazioni matematiche di tipo simbolico e formale in modo da sviluppare nuovi approcci e nuove strategie nell'affrontare situazioni inedite. A questo livello, gli studenti sono anche capaci di esporre e di comunicare con precisione le proprie azioni e riflessioni collegando i risultati raggiunti, le interpretazioni e le argomentazioni alla situazione nuova che si trovano ad affrontare.</p>
Livello 5	<p>Gli studenti di 5° livello sono in grado di sviluppare modelli di situazioni complesse e di servirsene, di identificare vincoli e di precisare le assunzioni fatte. Essi sono inoltre in grado di selezionare, comparare e valutare strategie appropriate per risolvere problemi complessi legati a tali modelli. A questo livello, inoltre, gli studenti sono capaci di sviluppare strategie, utilizzando abilità logiche e di ragionamento ampie e ben sviluppate, appropriate rappresentazioni, strutture simboliche e formali e capacità di analisi approfondita delle situazioni considerate. Essi sono anche capaci di riflettere sulle proprie azioni e di esporre e comunicare le proprie interpretazioni e i propri ragionamenti.</p>
Livello 4	<p>Gli studenti di 4° livello sono in grado di servirsi in modo efficace di modelli dati applicandoli a situazioni concrete complesse anche tenendo conto di vincoli che richiedano di formulare assunzioni. Essi sono in grado, inoltre, di selezionare e di integrare fra loro rappresentazioni differenti, anche di tipo simbolico, e di metterle in relazione diretta con aspetti di vita reale. A questo livello, gli studenti sono anche capaci di utilizzare abilità ben sviluppate e di ragionare in maniera flessibile, con una certa capacità di scoperta, limitatamente ai contesti considerati. Essi riescono a formulare e comunicare spiegazioni e argomentazioni basandosi sulle proprie interpretazioni, argomentazioni e azioni.</p>

LIVELLI PISA MATEMATICA

<p>Livello 3</p>	<p>Gli studenti di 3° livello sono in grado di eseguire procedure chiaramente definite, comprese quelle che richiedono decisioni in sequenza. Essi sono in grado, inoltre, di selezionare e applicare semplici strategie di risoluzione dei problemi. A questo livello, gli studenti sono anche capaci di interpretare e di utilizzare rappresentazioni basate su informazioni provenienti da fonti differenti e di ragionare direttamente a partire da esse. Essi riescono a elaborare brevi comunicazioni per esporre le proprie interpretazioni, i propri risultati e i propri ragionamenti.</p>
<p>Livello 2</p>	<p>Gli studenti di 2° livello sono in grado di interpretare e riconoscere situazioni in contesti che richiedano non più di un'inferenza diretta. Essi sono in grado, inoltre, di trarre informazioni pertinenti da un'unica fonte e di utilizzare un'unica modalità di rappresentazione. A questo livello, gli studenti sono anche capaci di servirsi di elementari algoritmi, formule, procedimenti o convenzioni. Essi sono capaci di ragionamenti diretti e di un'interpretazione letterale dei risultati.</p>
<p>Livello 1</p>	<p>Gli studenti di 1° livello sono in grado di rispondere a domande che riguardino contesti loro familiari, nelle quali siano fornite tutte le informazioni pertinenti e sia chiaramente definito il quesito. Essi sono in grado, inoltre, di individuare informazioni e di mettere in atto procedimenti di routine all'interno di situazioni esplicitamente definite e seguendo precise indicazioni. Questi studenti sono anche capaci di compiere azioni ovvie che procedano direttamente dallo stimolo fornito.</p>

LIVELLI PISA SCIENZE

Livello 6	Al livello 6, uno studente sa individuare, spiegare e applicare in modo coerente conoscenze scientifiche e conoscenza sulla scienza in una pluralità di situazioni di vita complesse. È in grado di mettere in relazione fra loro fonti d'informazione e spiegazioni distinte e di servirsi scientificamente delle prove raccolte attraverso tali fonti per giustificare le proprie decisioni. Dimostra in modo chiaro e coerente capacità di pensiero e di ragionamento scientifico ed è pronto a ricorrere alla propria conoscenza scientifica per risolvere situazioni scientifiche e tecnologiche non familiari. Uno studente, a questo livello, è capace di utilizzare conoscenze scientifiche e di sviluppare argomentazioni a sostegno di indicazioni e decisioni che si riferiscono a situazioni personali, sociali o globali.
Livello 5	Al livello 5, uno studente sa individuare gli aspetti scientifici di molte situazioni di vita complesse, sa applicare sia i concetti scientifici sia la conoscenza sulla scienza a tali situazioni e sa anche mettere a confronto, scegliere e valutare prove fondate su dati scientifici adeguate alle situazioni di vita reale. Uno studente, a questo livello, è in grado di servirsi di capacità d'indagine ben sviluppate, di creare connessioni appropriate fra le proprie conoscenze e di apportare un punto di vista critico. È capace di costruire spiegazioni fondate su prove scientifiche e argomentazioni basate sulla propria analisi critica.
Livello 4	Al livello 4, uno studente sa destreggiarsi in modo efficace con situazioni e problemi che coinvolgono fenomeni esplicitamente descritti che gli richiedono di fare inferenze sul ruolo della scienza e della tecnologia. È in grado di scegliere e integrare fra di loro spiegazioni che provengono da diverse discipline scientifiche o tecnologiche e di mettere in relazione tali spiegazioni direttamente all'uno o all'altro aspetto di una situazione di vita reale. Uno studente, a questo livello, è capace di riflettere sulle proprie azioni e di comunicare le decisioni prese ricorrendo a conoscenze e prove di carattere scientifico.

LIVELLI PISA SCIENZE

Livello 3	Al livello 3, uno studente sa individuare problemi scientifici descritti con chiarezza in un numero limitato di contesti. È in grado di selezionare i fatti e le conoscenze necessarie a spiegare i vari fenomeni e di applicare semplici modelli o strategie di ricerca. Uno studente, a questo livello, è capace di interpretare e di utilizzare concetti scientifici di diverse discipline e di applicarli direttamente. È in grado di usare i fatti per sviluppare brevi argomentazioni e di prendere decisioni fondate su conoscenze scientifiche.
Livello 2	Al livello 2, uno studente possiede conoscenze scientifiche sufficienti a fornire possibili spiegazioni in contesti familiari o a trarre conclusioni basandosi su indagini semplici. È capace di ragionare in modo lineare e di interpretare in maniera letterale i risultati di indagini di carattere scientifico e le soluzioni a problemi di tipo tecnologico.
Livello 1	Al livello 1, uno studente possiede conoscenze scientifiche tanto limitate da poter essere applicate soltanto in poche situazioni a lui familiari. È in grado di esporre spiegazioni di carattere scientifico che siano ovvie e procedano direttamente dalle prove fornite.

QUADRO EUROPEO QUALIFICHE E TITOLI

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 in attuazione del Programma Comunitario di Lisbona

- ❖ OTTO LIVELLI DI PADRONANZA
- ❖ LIVELLO 4 conseguibile circa con il diploma
- ❖ LIVELLO 5 conseguibile con laurea breve o istruzione tecnica superiore
- ❖ LIVELLO 6 conseguibile con la laurea specialistica
- ❖ LIVELLO 7 conseguibile con master
- ❖ LIVELLO 8 conseguibile con dottorati, formazione continua ed esperienza sul campo



LA VERIFICA

La verifica e la valutazione delle competenze parte prima di tutto dall'analisi delle performance esplicitate nei descrittori. Essa può venire condotta con strumenti diversi: prove strutturate, colloqui, esercitazioni pratiche, griglie di osservazione. Si desume che se tutte le abilità contemplate nei descrittori sono conseguite, l'allievo ha conseguito un maggior grado di competenza.

Tuttavia, dato che la competenza è qualcosa di più che la somma delle abilità, la valutazione autentica avviene attraverso il capo d'opera, ovvero la soluzione data al problema complesso.

COMPETENZE SOCIALI

- ANCHE LE COMPETENZE DI TIPO RELAZIONALE E SOCIALE VANNO DECLINATE.
- ESSE SONO INFATTI ANCHE PIU' INDEFINITE DI QUELLE COGNITIVE E MOLTO LEGATE AL CONTESTO CULTURALE E ALLE IDEE DEL MONDO DI CHI LE AFFRONTA.
- LA DECLINAZIONE PERMETTE DI DARNE UNA DEFINIZIONE NEGOZIATA DENTRO IL GRUPPO DOCENTE E TRA DOCENTI, ALLIEVI E FAMIGLIE.

PERCHE' INSEGNARE PER COMPETENZE?

- **PERCHE' SONO IL SIGNIFICATO E LO SCOPO PER CUI SI APPRENDE**
- **PERCHE' SONO CIO' CHE RESTA DOPO CHE SI E' DIMENTICATO TUTTO CIO' CHE SI E' STUDIATO (libera elaborazione da Salvemini)**
- **PERCHE' PERMETTONO DI FAR FARE ESPERIENZA ALL'ALLIEVO**
- **PERCHE' E' PER QUESTO CHE GLI ALLIEVI CI VENGONO AFFIDATI DALLA SOCIETA'**

COMPETENZE, CONOSCENZE, CONTENUTI

**L'APPROCCIO PER COMPETENZE NON
SIGNIFICA CHE NON SI DEVONO DARE
CONOSCENZE.**

**TUTTAVIA TENIAMO PRESENTE CHE OGGI LA
SCUOLA NON E' PIU' L'UNICA AGENZIA CHE
FORNISCE CONOSCENZA: IL SUO COMPITO
SPECIFICO OGGI, E' PIUTTOSTO QUELLO DI
DARE METODI PER ACQUISIRE CONOSCENZA
E PER ORGANIZZARLA IN SISTEMI
SIGNIFICATIVI E PER CONTESTUALIZZARLA
NELL'ESPERIENZA.**

**I CONTENUTI DI CONOSCENZA SONO VEICOLI
E STRUMENTI DI COMPETENZA, NON FINI.**

DA DOVE PARTIRE?

IPOSTESI 1

DALLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- Declinandole nelle competenze di tutte le discipline
- Ottenendo così un curriculum che integra il socio-relazionale, il metodologico, il disciplinare in una reale ottica di competenza
- E' "meno rassicurante" perché non c'è la "rete" della disciplina



DA DOVE PARTIRE?

IPOSTESI 2

DALLE COMPETENZE CHIAVE DELLE DISCIPLINE

- Un riferimento è il documento sull'obbligo
- Gli indicatori generali vanno declinati in indicatori più specifici e quindi in livelli di padronanza
- È più rassicurante perché corrisponde alle abitudini consolidate
- Il rischio è di rimanere entro i confini della disciplina, perdere di vista il concetto stesso di competenza e più ancora il suo significato essenziale



RIFERIRE LE COMPETENZE DISCIPLINARI ALLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- Le otto competenze chiave rappresentano il fine ultimo ed il significato dell'istruzione
- Esse racchiudono in sé tutti i saperi; sarebbe possibile, attraverso la loro declinazione, arrivare a tutte le competenze disciplinari e metodologiche
- E' opportuno riferire le competenze disciplinari e metodologiche alle competenze chiave di riferimento; le prime così diventano specificazione delle seconde



COMPETENZE CHIAVE E CURRICOLO

- Mantenendo il curricolo sulle sole competenze disciplinari si rischia di rimanere alle discipline senza perseguire realmente competenze, ma solo abilità;
- Avere come riferimento per tutti le competenze chiave permette una visione integrata del sapere



Esempio: Comunicare nella madrelingua

COMPETENZE SPECIFICHE:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi



Esempio: IMPARARE A IMPARARE

COMPETENZE SPECIFICHE:

- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione
- Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro

